

IL CASO

→ **Dagli Stati Uniti** Un mandato di cattura perché Roman nel '77 fece sesso con una 13enne

→ **L'estradizione** sarà verificata. Il regista è cittadino francese e non torna negli Usa da 31 anni

Zurigo arresta Polanski per stupro È bufera internazionale

Polanski è stato arrestato sabato a Zurigo. La causa è il mandato di cattura statunitense per un processo che lo accusa di aver stuprato una 13enne nel '77. Le diplomazie di Parigi e Varsavia mobilitate per liberarlo.

ALBERTO CRESPI

ROMA

Vorremmo iniziare questo articolo come un autodafé: negli ultimi 4 anni, da quando le autorità statunitensi – nel 2005 – avevano diramato un «mandato di cattura internazionale» per Roman Polanski, siamo stati più volte a diretto contatto con il ricercato o informati delle sue attività e del luogo in cui esse si svolgevano; e non abbiamo mai chiamato l'Ambasciata Usa di Roma, né i marines né l'ispettore Callaghan, per dar loro la «soffiata» su dove avrebbero potuto arrestarlo. Abbiamo assistito alla sua conferenza stampa romana per *Oliver Twist* nel 2005, sapevamo che l'uomo era a Roma per girare *Caos calmo* con Nanni Moretti nel 2007, l'abbiamo incrociato più volte alla retrospettiva del Torino Film Festival nel novembre 2008. Siamo

Francia e Polonia

Fanno appello a Hillary Clinton per liberarlo e per la grazia a Obama

quindi colpevoli – e con noi molti critici, giornalisti e cineasti italiani, da Moretti in giù – di mancata denuncia. Se questo ci rende colpevoli, siamo pronti a costituirci.

Roman Polanski, mentre scriviamo, è detenuto in Svizzera. Era arrivato a Zurigo sabato notte per un festival dove era in programma una retrospettiva dei suoi film. Lo attendeva la polizia per eseguire un mandato di cattura internazionale emesso



Roman Polanski Il regista è stato arrestato a Zurigo sabato sera per l'accusa di aver fatto sesso con una minorenni 32 anni fa

dalle autorità statunitensi per la famosa accusa di stupro di una minorenni risalente al 1977. Tale mandato è naturalmente valido solo in paesi che abbiano accordi di estradizione con gli Usa. Il portavoce del ministero federale della giustizia annunciato che Polanski sarà estradato, mentre il suo subordinato del cantone di Zurigo ha dichiarato che l'arresto è stato effettuato su input del ministero centrale di Berna. Forse l'estradizione non sarà così scontata: il regista è cittadino francese di origine polacca, il ministro della cultura francese Frederic Mitterrand (nipote del presidente

Francois) si è dichiarato «sconvolto» e ha già dichiarato che il presidente Sarkozy segue personalmente il caso. I ministri degli Esteri di Francia e Polonia, Kouchner e Sikorski, hanno concordato un'azione comune per chiedere a Hillary Clinton di premere affinché la Svizzera liberi il regista e un'eventuale richiesta di grazia a Obama. Per l'avvocato di Polanski, Georges Kiejman, «i rapporti di estradizione fra Svizzera e Stati Uniti non sono così chiari, e stiamo tentando di invalidare il mandato di arresto». Gli svizzeri sembrano metter le mani avanti: il ministero della giustizia di Berna si è

premurato di dichiarare che «sia il mandato di arresto, sia ogni decisione sull'estradizione possono essere impugnati alla Corte Federale»; l'associazione elvetica degli scrittori e dei registi ha parlato di «uno scandalo legale che pregiudicherà la reputazione della Svizzera nel mondo».

LA RAGAZZA L'HA PERDONATO

La storia sembra veramente incredibile. Per questo la commentiamo in modo paradossale. Nonostante siano passati 32 anni, Polanski è ancora un «latitante» per gli Usa. La storia del suo presunto reato è arcinota, ma var-

Foto Reuters